



LO SFOGO

«Domenica abbiamo giocato una partita orrenda ma il risultato è viziato da tre errori arbitrali: stavolta non stiamo in silenzio»



Mercoledì 17 Marzo 2021
www.gazzettino.it

La delicata sfida dell'Euganeo

«GUAI A PENSARE ALLA PROMOZIONE»

►Mandorlini indica ai suoi l'approccio giusto: «Otto finali ma una per volta»

►«Il Feralpi è una squadra importante, dobbiamo affrontarlo come sappiamo»

QUI PADOVA

Reduce dall'inatteso passo falso con il Matelica, il Padova può subito riscattarsi nel turno infrasettimanale di oggi all'Euganeo con il Feralpi Salò. Servono prestazione e soprattutto tre punti per dimostrare che domenica si è trattato solo di un incidente di percorso e riprendere la corsa in vetta. Del resto i biancoscudati precedono sempre la concorrenza e il primato va salvaguardato a ogni costo. Anche le rivali giocano in contemporanea a Ronaldo e compagni: il Sudtirol (due punti sotto) ospita il Modena, il Perugia (quattro sotto, ma una gara anco-

ra da recuperare) è di scena a Gubbio.

«È chiaro che siamo davanti - sottolinea Mandorlini - e se le vinciamo tutte non ci prendono, però ci sono delle partite da giocare e non è scontato niente, l'abbiamo visto domenica. Una gara nella quale abbiamo sbagliato approccio e tanto, ma gli errori dell'arbitro e degli assistenti sono stati importanti. Vista e rivista, abbiamo fatto veramente una partita orrenda, però gli episodi l'hanno girata. Noi non siamo stati bravi, ma qualcun altro ha fatto peggio di noi. Siamo andati fuori strada in una partita nella quale non se l'aspettava nessuno, però ci hanno messo della sciolina nel-

le ruote».

«Dopo una settimana di proclami da Perugia e Sudtirol, domenica abbiamo avuto tre episodi molto contrari. Non abbiamo mai detto niente, ma adesso basta fare quelli cui va sempre tutto bene, perché non va bene niente. Abbiamo la nostra responsabilità per avere fatto una partita non da Padova e può capitare: a volte ti sembra di essere pronto e poi in campo è tutto buio. Però sul primo gol era fuorigioco di tre metri, il rigore era fuori dall'area e l'espulsione molto esagerata. Dagli ultimi appelli qualcuno è stato accontentato e al Padova è stato dato tutto contro».

NIENTE CALCOLI

«Abbiamo un punto di vantaggio sul Perugia se vince il recupero e due sul Sudtirol. Con un vantaggio così ridotto e otto gare da giocare non si possono fare calcoli sulla quota promozione. L'unico calcolo da fare è vincere questa partita con il Feralpi Salò. Vogliamo restare davanti in classifica e per farlo dobbiamo disputare una partita diversa rispetto all'ultima sapendo di affrontare un avversario importante». Per la prima volta dovrà fare a meno di Rossetini che è squalificato. Chi è il favorito per rimpiazzarlo? «Abbiamo Pelagatti, Kresic e Andelkovic. Non faccio una classifica di valori, decido anche in base alle caratteristiche dell'avversario. Gioca uno o l'altro, non cambia niente. La squadra ha un'idea di gioco e ha fatto bene segnando molto e subendo poco». Ai box ri-



mane Firenze, uscito nelle battute iniziali con il Matelica. «Speriamo di essere bravi e fortunati a recuperarlo per domenica». Mandorlini dovrà ancora accomodarsi in tribuna. «Avevo poca fiducia nel ricorso, anche se in cuor mio speravo. Ho detto tre parolacce e ho già chiesto scusa alle persone che mi sono più vicine. Non voglio pensare male, ma mi sa che qualche discorso partito da altre sedi è girato. Meglio tenere le antenne dritte perché qui nessuno è nato fesso. Dobbiamo rimarcare queste cose come hanno fatto an-

che gli altri, magari torna il vento di prima». Con chi ce l'aveva nella gara con la Virtus Verona? «Ho detto fenomeno a un componente dell'altra panchina in un momento concitato della partita e subito Gigi Fresco ha chiamato la procura. Non l'ho detto neanche a lui, ma a un suo collaboratore. Poi qualche parolaccia l'ho detta per la tensione della gara, ma pensavo che una giornata me la togliessero. Quattro giornate si danno a uno che dà un cazzotto».

Pierpaolo Spettoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DA DIMENTICARE La gara di Matelica è stata viziata da gravi errori arbitrali

L'avversario

Stagione altalenante, è capace di grandi prestazioni

(a.m.) Sesta forza del girone, la Feralpi Salò è la classica squadra capace di alternare exploit importanti, come il successo per 2-0 ottenuto un mese fa sul campo del Sudtirol a inaspettate battute a vuoto, con le sconfitte nei non irresistibili recenti impegni esterni a Pesaro e Imola, a certificare il cammino altalenante dell'undici bresciano, comunque saldamente in zona play off e con una rosa all'altezza della situazione. Non va poi dimenticata la sconfitta per 3-1

rimedia dal Padova dell'andata, nel match che ha visto in particolare evidenza l'attaccante D'Orazio che, entrato a gara in corso, ha realizzato la rete del pareggio bresciano e quella del tris. «Rispetto al girone di andata - premette il tecnico Massimo Pavanelli - i biancoscudati sono cambiati parecchio e ci attende una gara diversa. Andiamo in casa della prima della classe con tutte le nostre forze e le armi a disposizione. Voglio vedere dai ragazzi la massima disponibilità,

soprattutto in mezzo al campo perché ci vorranno grande partecipazione, cuore, cervello, gambe e spirito, ma so che i ragazzi hanno queste caratteristiche». Mancheranno i due ex biancoscudati Legati e Carraro oltre al mediano Guidetti. Rispetto alla sfida pareggiata sabato a Trieste probabile qualche novità. Il modulo più utilizzato è il 4-3-1-2, con Morosini di solito alle spalle di Ceccarelli e Guerra, ma non è da escludere il 4-3-3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA